

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

23/03/2021 quotidianosanita.it	5
Vaccini anti Covid. "I pazienti con demenza siano inclusi nelle categorie fragili". L'appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva	
23/03/2021 ilfarmacistaonline.it	7
Vaccini anti Covid. "I pazienti con demenza siano inclusi nelle categorie fragili". L'appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva	
23/03/2021 Agipress	9
Piano vaccinale Covid-19, l'appello per	
23/03/2021 medicalexcellencetv.it	11
Vaccinazione Covid: pazienti affetti da demenza siano inclusi nelle categorie fragili aventi diritto alla priorità	
23/03/2021 redattoresociale.it 13:29	12
Vaccino, "inserire i pazienti con demenza nelle categorie fragili degli aventi diritto"	
23/03/2021 panoramasanita.it 14:00	13
Vaccinazioni Covid-19, Priorità anche per i pazienti affetti da demenza	
23/03/2021 redattoresociale.it 14:18	15
Vaccino, appello delle associazioni: includere le persone con demenza tra le priorità	
23/03/2021 healthdesk.it 15:17	16
Covid-19. Associazioni e Società scientifiche: Priorità nella vaccinazione per le persone con demenza	
23/03/2021 ilcorrieredellasicurezza.it 17:07	17
Vaccini Covid -19: appello per l'inclusione dei pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili aventi diritti alla priorità	

24/03/2021 doctor33.it	19
Vaccini anti-Covid, includere i pazienti affetti da demenza nelle priorità vaccinali	
24/03/2021 milanofinanza.it	20
Covid-19, priorità nella vaccinazione ai pazienti fragili	
24/03/2021 news.in-dies.info 05:03	22
Vaccini Covid -19: priorità per i pazienti affetti da demenza	
24/03/2021 abbanews.eu 11:44	23
Appello per includere i pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

13 articoli

Vaccini anti Covid. "I pazienti con demenza siano inclusi nelle categorie fragili". L'appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva

LINK: http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=93870



Vaccini anti Covid. "I pazienti con demenza siano inclusi nelle categorie fragili". L'appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva Nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità inserite nel Piano vaccinale, non sono contemplate le demenze. Sindem, Sin, Sigg e Simg, Aima e Cittadinanzattiva: "Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di Dpi, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver" 23 MAR - "Le persone affette da demenza siano incluse tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino Covid-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia". Questa la richiesta ufficiale dell'Associazione autonoma aderente alla Sin per le Demenze (Sindem), delle

Società Italiana di Neurologia (Sin), della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg), delle Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (Simg), e dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (Aima) e Cittadinanzattiva inviata all'Iss, all'Aifa e all'Agenas, in virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver e alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. "Purtroppo - sottolineano in una nota Amalia Bruni Presidente Sindem, Gioacchino Tedeschi Presidente Sin, Francesco Landi Presidente Sigg, Ovidio Brignoli Vice Presidente Simg, Patrizia Spadin Presidente Aima e Antonio Gaudio Segretario Generale Cittadinanzattiva - nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le

demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1". Le persone con demenza, prosegue la nota, non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il

p e g g i o r a m e n t o
generalizzato dei pazienti,
l'aumentato pericolo di
contagio e l'obbligo ad una
prigionia stretta. La
vaccinazione è una
necessità per i pazienti e i
loro caregiver, confortati in
questo dalle parole
pronunciate a Bergamo dal
Premier Draghi: "Non
accadrà più che le persone
fragili non vengano
adeguatamente assistite e
protette". 23 marzo 2021 ©
Riproduzione riservata

Vaccini anti Covid. "I pazienti con demenza siano inclusi nelle categorie fragili". L'appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva

LINK: http://www.ilfarmacistaonline.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=93870



Vaccini anti Covid. "I pazienti con demenza siano inclusi nelle categorie fragili". L'appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva Nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità inserite nel Piano vaccinale, non sono contemplate le demenze. Simdem, Sin, Sigg e Simg, Aima e Cittadinanzattiva: "Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di Dpi, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver" 23 MAR - "Le persone affette da demenza siano incluse tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino Covid-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia". Questa la richiesta ufficiale dell'Associazione autonoma aderente alla Sin per le Demenze (Simdem), delle

Società Italiana di Neurologia (Sin), della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg), delle Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (Simg), e dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (Aima) e Cittadinanzattiva inviata all'Iss, all'Aifa e all'Agenas, in virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver e alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. "Purtroppo - sottolineano in una nota Amalia Bruni Presidente Simdem, Gioacchino Tedeschi Presidente Sin, Francesco Landi Presidente Sigg, Ovidio Brignoli Vice Presidente Simg, Patrizia Spadin Presidente Aima e Antonio Gaudio Segretario Generale Cittadinanzattiva - nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le

demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1". Le persone con demenza, prosegue la nota, non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il

p e g g i o r a m e n t o
generalizzato dei pazienti,
l'aumentato pericolo di
contagio e l'obbligo ad una
prigionia stretta. La
vaccinazione è una
necessità per i pazienti e i
loro caregiver, confortati in
questo dalle parole
pronunciate a Bergamo dal
Premier Draghi: "Non
accadrà più che le persone
fragili non vengano
adeguatamente assistite e
protette". 23 marzo 2021 ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano vaccinale Covid-19, l'appello per

LINK: <http://www.agipress.it/agipress-news/attualita/attualita-2/piano-vaccinale-covid-19-l-appello-per-l-inclusione-dei-pazienti-con-demenza-tra-...>



Piano vaccinale Covid-19, l'appello per includere i pazienti con Demenza tra le categorie fragili Martedì, 23 Marzo 2021 13:12 Scritto da Davide Lacangellera dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Piano vaccinale Covid-19, l'appello per l'inclusione dei pazienti con Demenza tra le categorie fragili Pubblicato in Attualità Letto 65 volte Stampa Email Vota questo articolo 1 2 3 4 5 (1 Vota) Etichettato sotto Vaccino anti Covid19, demenza, Pandemia, anziani, Alzheimer, Davide Lacangellera Le società scientifiche e le Associazioni inviano una richiesta ufficiale agli organi di competenza e al Governo. (A G I P R E S S) - L'Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (SINDEM), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG),

l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. "Nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità - si legge in una nota - non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi

patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La

vaccinazione - continua la nota - è una necessità per i pazienti e i loro caregivers, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: "Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette". L'appello è stato firmato da: Amalia Bruni (Presidente SINDEM), **Gioacchino Tedeschi** (Presidente SIN), Francesco Landi (Presidente SIGG), Ovidio Brignoli (VicePresidente SIMG), Patrizia Spadin (Presidente AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer), Antonio Gaudio (Segretario Generale Cittadinanzattiva). AGIPRESS
Ultima modifica il Martedì, 23 Marzo 2021 13:35

Vaccinazione Covid: pazienti affetti da demenza siano inclusi nelle categorie fragili aventi diritto alla priorità

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/vaccinazione-covid-pazienti-affetti-da-demenza-siano-inclusi-nelle-categorie-fragili-aventi-diritto-alla-...>



Vaccinazione Covid: pazienti affetti da demenza siano inclusi nelle categorie fragili aventi diritto alla priorità 23 Marzo 2021 Appello di Società Scientifiche, Associazione di pazienti e Cittadinanzattiva all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali Roma, 23 Marzo 2021 L'Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (SINDEM), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante

questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni

degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: 'Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette.'

Vaccino, "inserire i pazienti con demenza nelle categorie fragili degli aventi diritto"

LINK: http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/vaccino_inserire_i_pazienti_con_demenza_nelle_categorie_fragili_degli_aventi_diritto_

23 marzo 2021 ore: 13:26
Disabilità Vaccino, "inserire i pazienti con demenza nelle categorie fragili degli aventi diritto" Appello di società scientifiche, associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale ROMA - L'Associazione autonoma aderente alla **SIN** per le demenze (SINDEM), la **Società italiana di neurologia (SIN)**, la Società italiana di gerontologia e geriatria (SIGG), la Società italiana di Medicina generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale

avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'Aima e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino Covid-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. "Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus - affermano le associazioni -: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi di richiede l'inserimento in tabella 1".

"Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono - precisano -; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La vaccinazione - concludono - è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: 'Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette'". © Riproduzione riservata Ricevi la Newsletter gratuita Home Page Scegli il tuo abbonamento Leggi le ultime news Tag correlati vaccino

Vaccinazioni Covid-19, Priorità anche per i pazienti affetti da demenza

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2021/03/23/vaccinazioni-covid-19-priorita-anche-per-i-pazienti-affetti-da-demenza/>



Vaccinazioni Covid-19, Priorità anche per i pazienti affetti da demenza 23/03/2021 in News Appello di Società scientifiche, Associazioni di pazienti e Cittadinanzattiva per l'inclusione dei pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili aventi diritto alla priorità per la vaccinazione con il virus. L'Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (SINDEM), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante

questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. "Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, - evidenziano - non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di

ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: "Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e

protette". "

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vaccino, appello delle associazioni: includere le persone con demenza tra le priorità

LINK: https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/vaccino_appello_delle_associazioni_includere_le_persone_con_demenza_tra_le_priorita

23 marzo 2021 ore: 14:50
Salute Vaccino, appello delle associazioni: includere le persone con demenza tra le priorità Sindem, Sin, Sigg, Simg, Aima e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto superiore di sanità, all'Agenzia italiana del farmaco e all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ROMA- L'Associazione Autonoma Aderente alla Sin per le Demenze (Sindem), la Società Italiana di Neurologia (Sin), la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (Simg), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (Aima) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di

clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'Aima e Cittadinanzattiva richiedono "l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1". "Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né

li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: 'Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette'. L'appello è firmato da: Amalia Bruni (Presidente SINDEM), Gioacchino Tedeschi (Presidente SIN), Francesco Landi (Presidente SIGG), Ovidio Brignoli (VicePresidente SIMG), Patrizia Spadin (Presidente AIMA - Associazione Italiana Malattia Alzheimer), Antonio Gaudio (Segretario Generale Cittadinanzattiva) (DIRE)

Covid-19. Associazioni e Società scientifiche: Priorità nella vaccinazione per le persone con demenza

LINK: <http://www.healthdesk.it/diritto-salute/covid-19-associazioni-societ-scientifiche-priorit-vaccinazione-persone-demenza>

L'appello Covid-19. Associazioni e Società scientifiche: Priorità nella vaccinazione per le persone con demenza di redazione 23 Marzo 2021 16:17
Includere le persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino Covid-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. A chiederlo in forma ufficiale sono Società scientifiche, l'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) e Cittadinanzattiva, a seguito delle segnalazioni in tal senso da parte di medici, familiari e caregiver. L'Associazione autonoma aderente alla **Sin** per le demenze (Sindem), la **Società italiana di neurologia (Sin)**, la Società di gerontologia e geriatria (Sigg), la Società di medicina generale e delle cure primarie (Simg), l'Aima e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto superiore di sanità, all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e all'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas). Nell'elenco delle malattie che rientrano nella categoria dell'elevata fragilità, segnala una nota

congiunta, non sono contemplate le demenze «quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus»: secondo l'Istituto superiore di sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. Per le Associazioni e le Società scientifiche è necessario «non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1». Le persone con demenza, si legge nella nota, «non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il p e g g i o r a m e n t o generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta». La

vaccinazione, concludono le organizzazioni, «è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: "Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette"».

Vaccini Covid -19: appello per l'inclusione dei pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili aventi diritti alla priorità

LINK: <https://www.ilcorrieredellasicurezza.it/vaccini-covid-19-appello-per-linclusione-dei-pazienti-affetti-da-demenza-nelle-categorie-fragili-ave...>



Vaccini Covid -19: appello per l'inclusione dei pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili aventi diritti alla priorità redazione 23 Marzo 2021 L'Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (SINDEM), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante

segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora

vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: "Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette." Firmato da: Amalia Bruni (Presidente SINDEM) **Gioacchino Tedeschi** (Presidente **SIN**)

Francesco Landi (Presidente
SIGG) Ovidio Brignoli
(VicePresidente SIMG)
Patrizia Spadin (Presidente
AIMA - Associazione
Italiana Malattia Alzheimer)
Antonio Gaudio (Segretario Generale
Cittadinanzattiva)

Vaccini anti-Covid, includere i pazienti affetti da demenza nelle priorità vaccinali

LINK: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/vaccini-anticovid-includere-i-pazienti-affetti-da-demenza-nelle-priorita-vaccinali/>



Vaccini anti-Covid, includere i pazienti affetti da demenza nelle priorità vaccinali articoli correlati 24-03-2021 | Covid-19, Draghi: obiettivo mezzo milione di vaccinazioni al giorno 24-03-2021 | Disabili, fragili e vulnerabili, partono i vaccini ma a macchia di leopardo. Beretta (Aiom): Serve regia unica 19-03-2021 | Covid-19, Anelli (Fnomceo): per il personale sanitario vaccinarsi è indispensabile. Le Regioni possono imporre vincoli Includere le persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino Covid-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. È quanto chiedono l'Associazione autonoma aderente alla Sin per le demenze (Sindem), la Società italiana di neurologia (Sin), la Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg), la Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg),

l'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) e Cittadinanzattiva in una richiesta ufficiale all'Istituto superiore di sanità, all'Agenzia italiana del farmaco e all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. "Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze - si legge in una nota congiunta - quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di

vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1". Nella nota si ricorda anche che "le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver".

Covid-19, priorità nella vaccinazione ai pazienti fragili

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/covid-19-priorita-nella-vaccinazione-ai-pazienti-fragili-202103241040096433>



Premium Content tutte le news Covid-19, priorità nella vaccinazione ai pazienti fragili Società scientifiche, associazione di pazienti e Cittadinanzattiva per l'inclusione dei malati affetti da demenza nelle categorie fragili aventi diritto alla priorità per la vaccinazione contro il Covid-19 scrivono all'IIS, all'Aifa e all'Agenas di Cristina Saja 24/03/2021 10:37 tempo di lettura Premium Content Covid-19, priorità nella vaccinazione ai pazienti fragili L'Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (SINDEM), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del

Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedo no l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una

storia di demenza. necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigione a stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: "Non

accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette". Il documento è stato firmato da: Amalia Bruni (presidente SINDEM), **Gioacchino Tedeschi** (presidente **SIN**), Francesco Landi (presidente SIGG), Ovidio Brignoli (vicepresidente SIMG), Patrizia Spadin (presidente Associazione Italiana Malattia Alzheimer-AIMA), Antonio Gaudio (segretario generale Cittadinanzattiva).

Vaccini Covid -19: priorità per i pazienti affetti da demenza

LINK: <https://news.in-dies.info/2021/03/24/vaccini-covid-19-priorita-per-i-pazienti-affetti-da-demenza/>

Vaccini Covid -19: priorità per i pazienti affetti da demenza Foto di Benjamin Balazs da Pixabay L'Associazione Autonoma Aderente alla SIN per le Demenze (SINDEM), la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) e Cittadinanzattiva hanno inviato una richiesta ufficiale all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco e all'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali per richiamare la loro attenzione su un'importante questione di prevenzione alla luce dell'aggiornamento del Piano vaccinale avvenuto nei giorni scorsi. In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di

malattia. Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una

prigionia stretta. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal Premier Draghi: 'Non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette.'

Appello per includere i pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili

LINK: <https://www.abbanews.eu/diritti-e-costumi/demenza/>



Appello per includere i pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili di Amanda Coccetti - Marzo 24, 2021 Healthcare cure concept with a hand in blue medical gloves holding Coronavirus, Covid 19 virus, vaccine vial In virtù delle tante segnalazioni da parte di clinici, familiari e caregiver, le società scientifiche, l'AIMA e Cittadinanzattiva richiedono l'inclusione delle persone affette da demenza tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino COVID-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia. Purtroppo, nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi u indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di

malattia n quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza. Le persone con demenza non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il p e g g i o r a m e n t o generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta. È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi di richiede l'inserimento in tabella 1. La vaccinazione è una necessità per i pazienti e i loro caregiver, confortati in

questo dalle parole pronunciate a Bergamo dal presidente del Consiglio, Mario Draghi: "Non accadrà più che le persone fragili n o n v e n g a n o adeguatamente assistite e protette." Da cui l'appello delle società scientifiche - l'Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (SINDEM), la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) l' Associazione di p a z i e n t i e d i cittadinanzaattiva per l'inclusione dei pazienti affetti da demenza nelle categorie fragili aventi diritto alla priorità per la vaccinazione contro il covid 19, lanciato il 23 marzo 2021 e firmato da: Amalia Bruni (Presidente SINDEM) **Gioacchino Tedeschi** (Presidente **SIN**) Francesco Landi (Presidente SIGG)

O v i d i o B r i g n o l i
(VicePresidente SIMG)
Patrizia Spadin (Presidente
AIMA - Associazione
Italiana Malattia Alzheimer)
A n t o n i o G a u d i o s o
(Segretario Generale
Cittadinanzattiva)